

## XIV COMMISSIONE PERMANENTE

### (Politiche dell'Unione europea)

#### S O M M A R I O

#### SEDE CONSULTIVA:

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2007. C. 1416 Governo.

Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2008. C. 1417 Governo.

Tabella n. 2: Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze (limitatamente alle parti di competenza) (Parere alla V Commissione) (*Seguito dell'esame congiunto e conclusione – Relazioni favorevoli*) ..... 142

#### ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto recante attuazione della direttiva 2006/68/CE che modifica la direttiva 77/91/CEE relativamente alla costituzione delle società per azioni nonché alla salvaguardia e alle modificazioni del loro capitale sociale. Atto n. 9 (*Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 126, comma 2, del regolamento, e conclusione – Parere favorevole*) ..... 143

ALLEGATO 1 (*Parere approvato dalla Commissione*) ..... 146

Schema di decreto legislativo concernente ulteriori modifiche e integrazioni al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante il codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE. Atto n. 12 (*Seguito esame, ai sensi dell'articolo 126, comma 2, del regolamento, e conclusione – Parere favorevole con condizione e osservazione*) ..... 144

ALLEGATO 2 (*Parere approvato dalla Commissione*) ..... 147

#### COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE:

Sugli esiti della riunione dei Presidenti COSAC (Parigi, 6 e 7 luglio 2008) ..... 145

ALLEGATO 3 (*Comunicazioni del Presidente*) ..... 148

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI ..... 145

#### SEDE CONSULTIVA

*Giovedì 24 luglio 2008. – Presidenza del presidente Mario PESCANTE.*

**La seduta comincia alle 9.05.**

**Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2007. C. 1416 Governo.**

**Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2008. C. 1417 Governo.**

**Tabella n. 2: Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze (limitatamente alle parti di competenza).**

(Parere alla V Commissione).

*(Seguito dell'esame congiunto e conclusione – Relazioni favorevoli).*

La Commissione prosegue l'esame congiunto dei provvedimenti in titolo, rinviato nella seduta del 23 luglio 2008.

Mario PESCANTE, *presidente*, avverte che non sono stati presentati emendamenti al disegno di legge per l'assestamento del bilancio dello Stato per il 2008.

Maurizio DEL TENNO (PdL), *relatore*, formula la proposta di riferire in senso favorevole su entrambi i disegni legge.

Antonio RAZZI (IdV) preannuncia il voto favorevole del suo gruppo sul disegno di legge C. 1416 e il voto contrario sul disegno di legge C. 1417.

Sandro GOZI (PD) preannuncia il voto favorevole del suo gruppo sul disegno di legge C. 1416 e l'astensione sul disegno di legge C. 1417.

Mario PESCANTE, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, dichiara concluso l'esame congiunto. Avverte quindi che la Commissione procederà alla votazione sul disegno di legge C. 1416.

La Commissione approva la proposta di relazione favorevole del relatore sul rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2007.

Mario PESCANTE, *presidente*, avverte che la Commissione procederà ora alla votazione sul disegno di legge C. 1417.

La Commissione approva la proposta di relazione favorevole del relatore sul disegno di legge C. 1417 recante Disposizioni per l'assestamento del Bilancio dello Stato e dei bilanci delle amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2008 e sulla allegata Tabella 2: Stato di previsione del Ministero dell'economia e

delle finanze (limitatamente alle parti di competenza).

Nomina quindi l'onorevole Del Tenno come relatore presso la Commissione Bilancio.

**La seduta termina alle 9.20.**

#### ATTI DEL GOVERNO

*Giovedì 24 luglio 2008. — Presidenza del presidente Mario PESCANTE. — Interviene il sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti, Mario Mantovani.*

**La seduta comincia alle 9.20.**

**Schema di decreto recante attuazione della direttiva 2006/68/CE che modifica la direttiva 77/91/CEE relativamente alla costituzione delle società per azioni nonché alla salvaguardia e alle modificazioni del loro capitale sociale.**

**Atto n. 9.**

*(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 126, comma 2, del regolamento, e conclusione — Parere favorevole).*

La Commissione prosegue l'esame dello schema di decreto legislativo all'ordine del giorno, rinviato nella seduta del 23 luglio 2008.

Enrico FARINONE (PD) osserva che nella giornata di ieri le Commissioni riunite Giustizia e Finanze hanno approvato un parere sullo schema di decreto legislativo in esame, esprimendo parere favorevole con osservazioni. Si sofferma, in particolare, sull'osservazione di cui alla lettera a), che invita il Governo a valutare l'opportunità di approfondire il rapporto tra le previsioni in materia di relazione di stima dei conferimenti dei beni in natura e di crediti, di cui all'articolo 2343 del

codice civile, e le norme in materia di valutazione dei conferimenti in natura recate dal nuovo articolo 2343-ter, introdotto dall'articolo 1, comma 2, dello schema di decreto legislativo, in particolare chiarendo i requisiti delle valutazioni previste nelle due disposizioni e coordinando tra loro le rispettive previsioni. Si tratta di una precisazione opportuna, della quale si potrebbe tenere conto anche nel parere che la Commissione si accinge ad esprimere.

Nicola FORMICHELLA (PdL), *relatore*, alla luce della considerazione svolta dall'onorevole Farinone e tenuto conto dei profili di competenza della XIV Commissione, formula una proposta di parere favorevole, che reca in premessa una valutazione positiva sul parere espresso dalle Commissioni II e VI, con particolare riferimento all'osservazione recata al punto *a)* (*vedi allegato 1*).

Sandro GOZI (PD) preannuncia il voto favorevole del suo gruppo sulla proposta di parere formulata dal relatore.

La Commissione approva la proposta di parere formulata dal relatore.

**Schema di decreto legislativo concernente ulteriori modifiche e integrazioni al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante il codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE. Atto n. 12.**

*(Seguito esame, ai sensi dell'articolo 126, comma 2, del regolamento, e conclusione – Parere favorevole con condizione e osservazione).*

La Commissione prosegue l'esame dello schema di decreto legislativo all'ordine del giorno, rinviato nella seduta del 22 luglio 2008.

Lorena MILANATO (PdL), *relatore*, alla luce del dibattito svoltosi in Commissione e tenuto conto delle considerazioni svolte dagli onorevoli Garavini e Gozi, come anche delle specificazioni fornite dal Governo, formula una proposta di parere favorevole con una condizione e un'osservazione (*vedi allegato 2*).

Sandro GOZI (PD) richiamando una delle questioni sollevate nella seduta dello scorso 22 luglio dalla collega Garavini, chiede chiarimenti in ordine al mancato recepimento, nello schema di decreto in esame, dell'articolo 39, paragrafo 2, della direttiva 2004/17/CE.

Il sottosegretario Mario MANTOVANI precisa, con riferimento al supposto mancato recepimento dell'articolo 39, paragrafo 2, della direttiva 2004/17/CE, che la disposizione fa riferimento unicamente agli « obblighi in materia di sicurezza e di condizioni di lavoro », mentre la procedura di infrazione 2007/2309 fa riferimento impropriamente anche agli « obblighi relativi alla fiscalità e alla tutela dell'ambiente ». Tali disposizioni si rinven- gono, invece, all'articolo 39, paragrafo 1, recepito nel Codice dei contratti pubblici all'articolo 9, commi 1 e 6. Le disposizioni relative agli « obblighi in materia di sicurezza e di condizioni di lavoro », sono già riprodotte, in forma diversa, nel codice agli articoli 86, comma 3-bis, e 87, comma 4, ove è previsto, in particolare, che i costi della sicurezza devono essere specificamente indicati nell'offerta.

Con riferimento, inoltre, alla ulteriore questione sollevata dall'onorevole Garavini nella seduta del 22 luglio scorso relativa alla eventuale modifica dell'articolo 3, comma 6, del decreto legislativo n. 163 del 2006, per la quale non sarebbe stato recepito quanto osservato dalla Commissione europea nella lettera di messa in mora relativa alla procedura di infrazione 2007/2309, precisa che l'utilizzo del singolare (appalti aggiudicati da una stazione appaltante o un ente aggiudicatore) corri-

sponde all'unitarietà del soggetto che bandisce la gara di appalto e, quindi, non si ritiene opportuna la sostituzione con il plurale (enti aggiudicatori).

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere formulata dal relatore.

**La seduta termina alle 9.30.**

#### COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

*Giovedì 24 luglio 2008. — Presidenza del presidente Mario PESCANTE.*

**La seduta comincia alle 9.30.**

**Sugli esiti della riunione dei Presidenti COSAC (Parigi, 6 e 7 luglio 2008).**

Mario PESCANTE, *presidente*, illustra la relazione da lui predisposta sul tema in titolo (*vedi allegato 3*).

La Commissione prende atto.

**La seduta termina alle 9.40.**

#### UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 9.40 alle 9.55.

ALLEGATO 1

**Schema di decreto recante attuazione della direttiva 2006/68/CE che modifica la direttiva 77/91/CEE relativamente alla costituzione delle società per azioni nonché alla salvaguardia e alle modificazioni del loro capitale sociale (Atto n. 9).**

**PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE**

La XIV Commissione,  
esaminato lo schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva 2006/68/CE che modifica la direttiva 77/91/CEE relativamente alla costituzione delle società per azioni nonché alla salvaguardia e alle modificazioni del loro capitale sociale;

valutato positivamente il parere formulato dalle Commissioni riunite II (Giustizia) e VI (Finanze), con particolare riferimento all'osservazione recata al punto *a*),

esprime

**PARERE FAVOREVOLE.**

## ALLEGATO 2

**Schema di decreto legislativo concernente ulteriori modifiche e integrazioni al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante il codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE (Atto n. 12).**

**PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE**

La XIV Commissione,

esaminato lo schema di decreto legislativo concernente ulteriori modifiche e integrazioni al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante il codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE,

esprime

**PARERE FAVOREVOLE**

*con la seguente condizione:*

provveda il Governo, mediante le appropriate modifiche ed integrazioni agli articoli 49 e 50 del decreto legislativo n. 163 del 2006, ad assicurare l'eliminazione delle limitazioni ivi previste al diritto

di avvalimento in contrasto con gli articoli 47, paragrafo 2 e 48, paragrafo 3 della direttiva 2004/18 e dell'articolo 54, paragrafo 5 e 6 della direttiva 2004/17, come rilevato dalla Commissione europea nella lettera di costituzione in mora del 4 febbraio 2008 (procedura di infrazione 2007/2309);

*e con la seguente osservazione:*

valuti il Governo la possibilità di assicurare che le modifiche proposte all'articolo 37, comma 11, del decreto legislativo n. 163 del 2006, al fine di recepire i rilievi formulati dalla Commissione europea nella lettera di costituzione in mora del 4 febbraio 2008 (procedura di infrazione 2007/2309), individuando una nuova tipologia di subappalto, non determini disparità di trattamento fra subappaltatori.

## ALLEGATO 3

**Sugli esiti della riunione dei Presidenti COSAC  
(Parigi, 6 e 7 luglio 2008).****COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE**

Il 7 luglio scorso ho partecipato a Parigi, insieme alla collega presidente della Commissione politiche dell'Unione europea del Senato, senatrice Rosanna Boldi, alla Conferenza dei Presidenti delle Commissioni specializzate negli affari comunitari ed europei (COSAC).

La Conferenza si è aperta alle 9,30, con un'allocuzione del Presidente dell'Assemblea Nazionale francese, Bernard Accoyer, il quale ha sottolineato il ruolo essenziale della COSAC nel promuovere una sempre più attiva partecipazione dei Parlamenti nazionali al processo decisionale europeo. Ha poi ricordato di aver proposto, alla Conferenza dei Presidenti dei Parlamenti dell'UE svoltasi a Lisbona lo scorso giugno, di anticipare le disposizioni del Trattato che riguardano l'intervento dei Parlamenti nazionali nelle procedure decisionali dell'Unione europea.

Dopo l'allocuzione del Presidente Accoyer, i presidenti di turno della COSAC, Pierre Lequiller e Hubert Haenel, hanno dato conto delle decisioni prese in seno alla *troika*, riunitasi la sera precedente:

è stato approvato l'ordine del giorno della prossima COSAC (3-4 novembre);

è stato approvato lo schema della relazione semestrale che il segretariato COSAC presenterà a novembre alla plenaria;

si è ribadito che alla COSAC di novembre il segretariato presenterà una relazione, basata sulle conclusioni del gruppo di lavoro istituito all'ultima COSAC, concernente le modalità con le quali i Parlamenti possono dare corso

all'applicazione del protocollo n. 2 allegato al Trattato di Lisbona, concernente il controllo di sussidiarietà sulle proposte legislative dell'UE;

si è deciso di confermare i nuovi esperimenti di sussidiarietà (decisi dalla precedente COSAC) sulla proposta di regolamento concernente la legge e la giurisdizione applicabile nel settore delle successioni e dei testamenti (2008/JLS/122), e sulla proposta di direttiva sull'applicazione del principio di parità di trattamento tra le persone, senza distinzione di religione, handicap, età o orientamento sessuale. Poiché la Commissione ha pubblicato quest'ultima proposta in tutte le lingue il 9 luglio, i Parlamenti possono già iniziarne l'esame, che dovrà concludersi nel termine di 8 settimane, cioè il 4 settembre 2008.

Si è quindi passati a discutere del processo di ratifica del Trattato di Lisbona. In tutti gli interventi si è sostenuto che occorre comunicare meglio ai cittadini la necessità del Trattato, ma soprattutto la necessità dell'Unione europea, poiché si avverte un distacco tra le popolazioni europee e i reali benefici che provengono dall'Unione.

Nel mio intervento ho sostenuto che il clima di sostegno al Trattato si è raffreddato, e che se referendum fossero stati organizzati in altri Paesi, si sarebbe andati incontro a spiacevoli sorprese. Occorre certo proseguire sulla strada delle ratifiche – l'Italia lo farà entro l'autunno –, ma occorre anche tenere conto che il rapporto tra la UE e la gente comune è cambiato,

perché la gente non si sente più protetta in settori chiave come l'energia, l'immigrazione clandestina, l'ambiente, i costi agricoli. Ho dunque sostenuto che la priorità della Presidenza francese dovrebbe essere come riprendere il dialogo con la gente: su questa linea ci sarà il deciso sostegno del Parlamento italiano.

I presidenti Haenel e Lequiller hanno concluso, rilevando la necessità di esaminare il malessere europeo, e che ci si trova di fronte ad euro indifferenza, non euro-scetticismo, e questo perché la gente non è informata.

Ha fatto seguito, alle 11, un dibattito con Jean-Pierre Jouyet, segretario di Stato incaricato degli affari europei, che ha illustrato le priorità della Presidenza francese dell'Unione.

Tenendo anche conto degli interventi nel corso del dibattito, Jouyet ha sostenuto innanzitutto che il processo di ratifica deve continuare, e che una soluzione comune dovrà essere ricercata dalle Istituzioni europee insieme con le autorità irlandesi.

Un accento particolare è stato posto dal segretario francese sulle necessità della politica energetica: le proposte della Commissione dovranno essere approvate entro l'anno in corso, e si dovrà aprire anche il dibattito sul nucleare, altrimenti gli obiettivi che ci si è posti non potranno essere raggiunti. Sull'energia è anche necessario che si proceda su un piano di solidarietà, evitando contatti bilaterali che potrebbero essere dannosi.

Jouyet ha poi sostenuto che la politica mediterranea deve trovare un nuovo slancio al di là del processo di Barcellona, cercando di fare il massimo sforzo per trovare una soluzione anche al problema dell'assetto istituzionale. Ha promesso che le Assemblee legislative saranno invitate al summit su Euromed.

Si è quindi soffermato sulla necessità di affrontare con realismo i problemi dell'immigrazione, annunciando che al Consiglio europeo di ottobre sarà proposto un Patto su immigrazione e asilo. Ha anche

insistito sulla necessità che si intervenga con politiche di formazione nei Paesi di origine degli immigrati.

Altra priorità della Francia sarà quella di dare più slancio alla politica europea di difesa, per consentire alla UE di essere protagonista sulla scena internazionale, e consentirle di realizzare le azioni pianificate. A questo riguardo ci si aspetta di arrivare a conclusioni al Consiglio europeo di dicembre.

Molta importanza è data dalla Presidenza francese alla riqualificazione della politica agricola comune, per la quale si dovrà tenere conto della sicurezza e qualità alimentare, come pure di un maggiore equilibrio territoriale nell'attuazione delle misure.

Altri punti che la Presidenza francese considera prioritari sono: il principio di trasparenza finanziaria; la configurazione di un mercato interno più adatto alle piccole e medie imprese; il rafforzamento della dimensione sociale della UE; l'ampliamento dei programmi di formazione, e l'incentivazione alla mobilità dei ricercatori.

In replica ad un intervento della presidente Boldi, che ha sottolineato la necessità di rideterminare le ragioni dello stare insieme e ha richiamato la responsabilità delle istituzioni europee nella comunicazione sull'Europa, il segretario Jouyet ha convenuto sulle ragioni esposte dalla presidente, ed ha evidenziato l'opportunità di un maggiore impegno delle istituzioni europee.

Ha anche annunciato, in risposta ad un intervento del rappresentante romeno che lamentava politiche discriminatorie dell'Italia nei confronti dei Rom, che probabilmente ci sarà una dichiarazione della Commissione che i Rom fanno parte della popolazione europea.

Jouyet ha concluso la sua partecipazione, sollecitando tutti ad evitare tensioni, e ad operare in stretta collaborazione con le Istituzioni europee

Nel pomeriggio, alle 14.30, si è svolto un dibattito, introdotto dalla Commissaria europea per le relazioni esterne e la politica di vicinato, Benita Ferrero Waldner,

sul « Processo di Barcellona: un'Unione per il Mediterraneo », nel corso del quale la Commissaria, rispondendo a numerosi interventi, ha sottolineato che il Mediterraneo fa parte dello spazio europeo e lo spazio europeo fa parte dell'insieme mediterraneo. In questo contesto, l'Unione europea ha un'enorme responsabilità nella regione, e non resta passiva in una serie di importanti iniziative politiche che riguardano: Libano, Siria, Israele, Palestina, Libia, Marocco e Iran.

La Commissaria si è poi soffermata sul Vertice di Parigi, sottolineando le sfide da intraprendere nella regione: impiego, ambiente, minacce alla sicurezza e alla pace, senza dimenticare che è fondamentale affrontare la questione del dialogo culturale. Il Vertice di Parigi, nel voler dare una nuova ambizione all'Europa nel Mediter-

raneo, si pone quattro obiettivi concreti: rafforzare il livello politico delle relazioni dell'UE con i *partner* mediterranei; condividere meglio la responsabilità delle relazioni multilaterali; promuovere grandi progetti regionali; coinvolgere pienamente il settore privato. Al cuore dell'iniziativa c'è la necessità di lanciare progetti che rafforzino il processo di Barcellona, integrando pienamente la Turchia, l'Albania e gli altri partner non arabi, tenendo conto delle loro preoccupazioni e priorità.

Al termine della riunione, i presidenti Lequiller e Haenel hanno annunciato che, in vista della COSAC del 3 e 4 novembre 2008, invieranno a tutte le delegazioni un questionario per meglio preparare il dibattito sul processo di ratifica del Trattato di Lisbona